

CAPRIE L'ESERCITAZIONE ANTINCENDIO DI GIOVEDÌ SCORSO

Dall'Intelligenza Artificiale arriva un aiuto per tenere a bada le fiamme

■ **CAPRIE** Esercitazione antincendio, giovedì 9 febbraio, ma senza che sia stato acceso un solo fuoco. Un'operazione finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto Safers per la riduzione dei rischi legati al cambiamento climatico. Tutto questo attraverso la progettazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella gestione delle emergenze. Quattordici i partner coinvolti, provenienti da 7 paesi dell'Unione Europea. Alla base del progetto, la tempestività nei soccorsi in ambito ambientale sfruttando intelligenza artificiale, algoritmi, mappe, banche dati e piattaforme aperte ai cittadini per le segnalazioni. Gian Andrea Torasso, sindaco di Caprie, era stato contattato nei mesi scorsi da Safers per mettere in piedi l'esercitazione su un territorio nel quale è viva la memoria dei roghi del 2017. Uno scenario idoneo quindi alla simulazione di un incendio in una zona del Nord d'Italia, duramente colpita dalla siccità, dalla crisi idrica, e spesso soggetta alle correnti calde di foehn che alimenta i roghi.

Tra i partner del progetto, WaterView, azienda nata come spin-off del Politecnico di Torino nella ricerca di soluzioni innovative per il monitoraggio del meteo con le telecamere.

L'esercitazione di Caprie è stata organizzata dalla Protezione civile della Regione, Links Foundation e Csi Piemonte, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e i Volontari del Corpo Aib Piemonte. Ha inoltre coinvolto l'Università di Torino di Scienze forestali, l'Istituto Piante da legno e Ambiente, l'Arpa Piemonte, l'Anepc (Protezione civile Portogallo), i Gff (Vigili del Fuoco Grecia) collegati con la Sala Operativa allestita nell'unità di crisi della

Protezione civile della Regione

in corso Marche a Torino.

E' stato simulato un incendio boschivo su un territorio già colpito da gravi roghi. Nessun fuoco acceso come detto visto che la simulazione è stata effettuata dagli Aib della Regione con dispositivi per generare fumo, le cosiddette 'smoke bomb'.

I partner del progetto hanno messo in atto le soluzioni studiate per l'allarme ed il monitoraggio del fumo sfruttando

tecnologie all'avanguardia. Fra queste la soluzione progettata da WaterView che sfrutta un sistema di telecamere e l'intelligenza artificiale per riconoscere l'innescio degli incendi e lanciare l'allarme prima che le fiamme si propaghino.

WaterView ha 'addestrato' l'intelligenza artificiale a riconoscere l'innescio delle fiamme a partire dalle immagini acquisite dalla telecamera posta sulla Sacra di San Michele.

le. Il programma d'intelligenza artificiale ha riconosciuto la presenza di fumo nel territorio di Caprie ed ha immediatamente inviato l'allarme. Il tutto gestito con uno scambio di informazioni con la Sala Operativa Unificata Permanente, prevista dalla normativa in materia di incendi boschivi. Presente nella Sala Operativa a Torino, insieme ai vertici dell'Aib, l'ispettore provinciale Aib Mario Michetti. "Ok all'intelligenza artificiale e ai supporti

tecnologici - precisa - ma un incendio non può essere gestito da remoto. Le decisioni vanno prese sul territorio. A Caprie è stata simulata l'espansione delle fiamme fin dall'innescio, calcolando la direzione in base a diversi fattori (vento, umidità ...) La previsione è stata precisa al 90%. Questo è molto interessante ma serviranno altri test e prove. Ci saranno altri incontri a livello europeo analisi e valuta-

zioni per migliorare i sistemi."

Eloisa Giannese





Alcune fasi dell'esercitazione antincendio a Caprie